



La Mostra fotografica “Masche e Misteri delle Langhe e del Roero” esposta presso H.Zone, scaturita da un lavoro di gruppo, ha dimostrato quanto interesse ci sia sul tema della magia. “Le Masche” fanno parte della nostra tradizione contadina, sono il Sacro e il pagano di una società rurale spaventata dalle guerre e suggestionata dalla religione nei tempi bui della nostra storia. Le foto in mostra sottolineano in modo netto che la “Masca” era molto spesso una donna e raramente un uomo, questo dimostra quanta ignoranza culturale ci fosse e quanto la donna fosse in quei tempi un soggetto debole facile da additare come colpevole dei mali del mondo. Le fotografie che ho avuto modo di esaminare sono un ottimo lavoro creativo, quasi una forma teatrale dove dentro si muovono figure surreali in un mondo antico che suscita ancora interesse e passione. Notevoli i lavori in bianco e nero dove ci vuole una sensibilità speciale e una forte vena creativa. Nel suo complesso un lavoro degno che potrebbe amplificarsi ancora coinvolgendo il mondo contadino e le sue storie, raccontate da scrittori e poeti in quel magico mondo dell’alta langa. Complimenti a tutti per il lavoro svolto; tutti degni di grande apprezzamento e forza d’animo, un piccolo contributo alla fotografia un’arte che negli ultimi tempi coinvolge sempre di più artisti di tutto il mondo stimolando i giovani.

Bruno Murialdo